Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Mercoledì, 24 gennaio — Numero 19.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **22**; semestre L. **12**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **25**; » » **13**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 632 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 26, ultimo capoverso, della legge 22 aprile 1905, n. 137;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, d'accordo col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la concessione di carte di libera circolazione e di biglietti per un solo viaggio, gratuiti od a prezzo ridotto, sulle ferrovie dello Stato, alle persone indicate nelle tabelle *A*, *B* e *C* annesse al presente decreto e vidimate, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

Art. 2.

Sono estese alle famiglie dei senatori del Regno e dei deputati le disposizioni della legge 29 dicembre 1901, n. 562, nella parte concernente la concessione di biglietti alle famiglie degli impiegati dello Stato.

Art. 3.

Il ministro dei lavori pubblici ha facoltà di rilasciare in ogni mese numero sessanta biglietti gratuiti per un solo viaggio, validi per non più di cinque persone ciascuno, e numero cento biglietti a prezzo ridotto per un solo viaggio a persone che per apprezzabili servizî resi allo Stato, o per benemerenza verso l'azienda ferroviaria, od altri titoli speciali ne sieno ritenute meritevoli.

Quando concorrano speciali circostanze il ministro può anche rilasciare in ogni mese numero quindici biglietti di compartimento riservato.

Art. 4.

Ai funzionari del R. Ispettorato generale delle strade ferrate inscritti nei ruoli dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici in dipendenza dell'art. 2 della legge 25 giugno 1905, n. 270, che non siano addetti a servizî ferroviari o vengano collocati a riposo ed al personale stabile delle Società già esercenti le reti mediterranea, adriatica e sicula che rimarrà temporaneamente o defi-

nitivamente alla loro dipendenza, sarà usato, per i viaggi sulle ferrovie dello Stato, lo stesso trattamento consentito dall'art. 26 della legge 22 aprile 1905, n. 137, a favore del personale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e delle rispettive famiglie.

Art. 5.

Agli effetti delle concessioni di viaggio, la famiglia si intende costituita dalla moglie, dagli ascendenti, dai figli sino a 25 anni, dalle figlie nubili o vedove e dalle nuore vedove, sempre chè sieno conviventi, e da due domestici.

Art. 6.

Le richieste di biglietti debbono sempre essere fatte per iscritto, firmate e datate.

I biglietti vengono rilasciati con validità non superiore a tre mesi; ma entro l'anno dell'emissione possono essere prorogati di tre in tre mesi.

È vietata qualsiasi variazione di classe, di persone o di percorso.

Art. 7.

Le carte di libera circolazione non ritirate conservano la validità fino alla loro scadenza, quand'anche i titolari sieno usciti di carica.

Art. 8.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.
Tedesco.
Carcano.

Visto, *Il guardasigilli*: C. Finocchiaro-Aprile.

Tabella A.

Persone alle quali può essere concessa la carta di libera circolazione sulla intera rete delle ferrovie dello Stato.

1. Consorti e vedove dei cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. AA.

2. Ministro della Real Casa, prefetto di Palazzo e primo aiutante di campo generale di S. M. il Re.

3. Sottosegretari di Stato che non sono membri del Parlamento.

4. Membri dei Collegi arbitrali istituiti con la legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª, finchè rimarranno in carica.

5. Presidente e presidenti di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

6. Funzionari superiori delle strade ferrate usciti di carica già appartenenti al Ministero dei lavori pubblici e alle Società già esercenti le reti mediterranea, adriatica e sicula, nonchè quelli dell'amministrazione delle ferrovie di Stato e della Società delle ferrovie meridionali, fino al grado di capo divisione, ed equipollente incluso.

7. Membri aggregati del Comitato superiore delle strade ferrate.

8. Capi di gabinetto della presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero dei lavori pubblici.

9. Funzionari superiori, amministratori e sindaci delle Società già esercenti le reti mediterranea, adriatica e sicula che furono in carica per l'intero ultimo biennio di esercizio; la concessione si farà nei limiti di tempo che verranno determinati dal ministro dei lavori pubblici, avuto riguardo alla durata della rispettiva carica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
TEDESCO.

Tabella B.

Persone alle quali può essere concessa la carta di libera circolazione su determinate linee.

1. Amministratori ed impiegati di Società concessionarie di linee esercitate dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato in quanto sia stabilito nelle relative convenzioni.

2. Ispettori compartimentali del Genio civile, limitatamente alle linee comprese nella circoscrizione del rispettivo compartimento e per il percorso dalla sede del compartimento sino a Roma.

3. Funzionari delle strade ferrate collocati a riposo e già appartenenti al Ministero dei lavori pubblici e funzionari in disponibilità o a riposo delle Società già esercenti le reti mediterranea, adriatica e sicula, dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato e della Società per le ferrovie meridionali, fino al grado di ispettore principale, incluso, e *ad personam* ai funzionari ed agenti di grado inferiore, ai quali fu concesso in passato per un periodo di tre anni consecutivi.

4. Medici adibiti al servizio sanitario delle ferrovie dello Stato e delle ferrovie meridionali che non facciano parte del personale di ruolo, e membri delle loro famiglie per motivi d'istruzione.

5. Coloro che debbono viaggiare con frequenza nell'interesse dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in adempimento d'incarichi ben precisati o in conseguenza di contratti, o quando sia provato che ne derivi vantaggio all'Amministrazione stessa, o che - altrimenti facendo - la medesima dovrebbe accollarsi le relative spese di viaggio. Le norme per la concessione saranno stabilite con decreto del ministro dei lavori pubblici su proposta del direttore generale delle ferrovie dello Stato.

6. Membri dei corpi consultivi permanenti presso la direzione generale non facienti parte del personale dell'Amministrazione ferroviaria, che debbano compiere frequenti viaggi per recarsi dalla loro abituale residenza alla sede delle riunioni; e segretario dei collegi arbitrali istituiti con la legge 27 aprile 1885, n. 3048 serie 3ª, finchè rimarranno in carica.

7. Funzionari governativi delegati per la sorveglianza degli istituti di previdenza ferroviaria fino alla sede dei detti istituti.

8. Membri di Commissioni ferroviarie o relative ad altri mezzi meccanici di trasporto non contemplati nè al 1° nè al 4° comma dell'art. 26 della legge 22 aprile 1905, n. 137, purchè nel decreto di loro nomina ne sia fatta speciale menzione.

9. Ispettore o commissario amministrativo del Comitato centrale della Croce Rossa italiana.

10. Funzionari ed impiegati di Amministrazioni di ferrovie nazionali ed estere quando intervengono a Congressi o Conferenze che si tengono nell'interesse dell'esercizio ferroviario.

11. Funzionari ed agenti di ferrovie estere che si recano sulle linee dello Stato a scopo di visite e di studi.

12. Orfani di agenti ferroviari morti in attività di servizio, quando ne sia riconosciuto il bisogno per motivi di istruzione.

13. Persone che prestano temporaneamente l'opera loro manuale all'Amministrazione ferroviaria in località prive di alloggio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
TEDESCO.

TABELLA C.

Concessioni di biglietti per un solo viaggio gratuito od a prezzo

1. Giornalisti professionisti [illegible] giornali esteri nei limiti di tre biglietti a prezzo ridotto [illegible] biglietto gratuito all'anno valevole anche per la famiglia, tenuto conto del numero dei redattori da prestabilirsi per ciascun giornale in ragione della sua importanza e secondo norme da prescriversi dal ministro dei lavori pubblici, udite le Associazioni della stampa italiana e il Sindacato dei corrispondenti in Roma.

2. Medici delle ferrovie dello Stato e delle ferrovie meridionali non facenti parte del personale di ruolo e rispettive famiglie secondo norme da stabilirsi dal Comitato d'Amministrazione.

3. Funzionari delle strade ferrate a riposo, già appartenenti al Ministero dei lavori pubblici e rispettive famiglie, vedove ed orfani nei limiti di un biglietto di serie *B* ed uno di serie *C*.

4. Persone di cui al n. 5 della tabella *B*, quando non debbano compiere viaggi frequenti.

5. Invitati ad inaugurazioni di nuove linee o di altri impianti ferroviari dello Stato, nonchè a Congressi e Conferenze quando sia ritenuto opportuno nell'interesse dei servizi ferroviari.

6. Membri di Corpi consulenti delle Amministrazioni ferroviarie per recarsi dalla rispettiva residenza al luogo di riunione e farne ritorno, o per altri viaggi che dovessero effettuare in dipendenza dei loro incarichi.

7. Parenti che si rechino a visitare agenti dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e delle meridionali, ammalati in causa di ferite riportate in servizio.

8. Funzionari del Ministero dei lavori pubblici e rispettive famiglie per un solo viaggio gratuito all'anno secondo l'ordine di servizio del Ministero in data 11 novembre 1899 e le norme che dal ministro verranno stabilite.

9. Funzionari del Senato del Regno e della Camera dei deputati e rispettive famiglie per un solo viaggio gratuito all'anno nel numero di persone e nei limiti che saranno rispettivamente stabiliti tra la presidenza del Senato e della Camera ed il ministro dei lavori pubblici.

10. Agenti doganali assegnati ad uffici esistenti presso le stazioni ferroviarie e rispettive famiglie per un solo viaggio gratuito all'anno, nel numero e nei limiti che saranno stabiliti fra i ministri dei lavori pubblici e delle finanze.

11. Persone di cui al n. 11 della tabella *B* quando non sia necessario concedere biglietti permanenti.

12. Funzionari ed agenti appartenenti ad amministrazioni ferroviarie estere con le quali non si ritenga necessario addivenire ad accordi di scambio, e rispettive famiglie.

13. Vedove di agenti che debbono recarsi nelle località ove decisero di stabilire la loro residenza per cercarvi alloggio.

14. Agenti ferroviari che si recano alle sedi dei loro Collegi elettorali per la votazione di elezioni politiche.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
TEDESCO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO D'ITALIA IN MARSIGLIA

Elenco degli italiani morti in Marsiglia nel 4° trimestre 1905.

Abolla Caterina, d'anni 32, nata a Barge, morta il 2 ottobre.
Amalberti Giacomo, d'anni 72, nato a San Biagio, morto il 2 id.
Assuma Domenico, d'anni 44, nato a Reggio Calabria, morto il 23 novembre.
Bini Antonio, d'anni 33, nato a Prato, morto il 3 ottobre.
Ponansea Maria, d'anni 21, nata a Sanfront, morta il 20 novembre.
Biancheri Antonio, d'anni 81, nato a San Biagio Cima, morto il 26 id.
Barberi Giovanni, d'anni 75, nato a Magliolo, morto il 5 di-
Bergoin Giov. Battista, d'anni 44, nato a Pragelato, morto [illegible] 19 id.
Censalo Antonia, d'anni 77, nata a Montemiletto, morta il 7 ottobre.
Colella Carmina, d'anni 34, nata a Napoli, morta il 21 novembre.
Calace Emanuele, d'anni 34, nato a Napoli, morto il 20 id.
Conio Margherita, d'anni 41, nata a Pompeiana, morta il 26 id.
Delsoglio Domenico, d'anni 69, nato a Pagno, morto il 12 id.
D'Aquino Pasquale, d'anni 57, nato a Borgo di Gaeta, morto il 25 id.
Esposito Marianna, d'anni 53, nata a Procida, morta il 26 ottobre.
Evangelista Giovanni, d'anni 26, nato a Rocca d'Arce, morto il 3 novembre.
Franchini Giuseppe, d'anni 30, nato a Urgnano, morto il 2 id.
Gagliardi Giuseppe, d'anni 48, nato a Santi Cosma e Damiano, morto il 3 ottobre.
Guido Francesco, d'anni 57, nato a Celle, morto il 3 id.
Guastalli Maria, d'anni 31, nata a Bagnorea, morta il 21 id.
Grill Francesca, d'anni 60, nata a Fraly, morta il 3 novembre.
Gagliardi Maria, d'anni 89, nata a Vietri sul Mare, morta il 30 id.
Gioannini Domenica, d'anni 74, nata a Canistro, morta il 30 id.
Geninatti Maria, d'anni 71, nata a Mezzenile, morta il 1° dicembre.
Ginatta Maria, d'anni 72, nata a Pompeiana, morta il 15 id.
Giordano Maria, d'anni 55, nata a Diano Marina, morta il 17 id.
Isoardi Barbara, d'anni 78, nata a Caraglio, morta il 3 novembre.
Marino Teresa, d'anni 42, nata a Magliano d'Alba, morta il 4 ottobre.
Murisengo Giovanni, d'anni 73, nato a Burlasco, morto il 3 novembre.
Monteri Angela, d'anni 75, nata a Vietri sul Mare, morta il 9 id.
Magnorfi Umiliana, d'anni 70, nata a Santa Maria in Monte, morta il 12 id.
Manzini Giovanni Battista, d'anni 70, nato a Sapello, morto il 14 id.
Manghera Maria, d'anni 87, nata a Stabbio, morta il 20 id.
Morel Margherita, d'anni 57, nata a Rorà, morta il 20 id.
Martini Teresa, d'anni 38, nata a Pontbozet, morta il 14 dicembre.
Orsini Luigi, nato a Capannoli, morto il 3 novembre.
Poli Roberto, d'anni 70, nato a Lucca, morto il 19 ottobre.
Pastore Candido, d'anni 74, nato a Pecetto, morto il 15 novembre.
Poletti Santino, d'anni 51, nato a Briga, morto il 6 id.
Pellegrino Teresa, d'anni 60, nata a Boves, morta il 23 id.
Presutto Benedetto, d'anni 66, nato a Gaeta, morto il 29 id.
Paladini Zoè, d'anni 54, nata a Lucca, morta il 1° dicembre.
Ripoli Maria, d'anni 34, nata a Bagni San Giuliano, morta il 5 ottobre.
Rigat Spirito, d'anni 58, nato a Lanzo di Cesana, morto il 21 id.
Ronde Francesco, d'anni 34, nato a Melezet, morto il 3 novembre.
Rodocanachi Sevasto, d'anni 82, nato a Livorno, morto il 24 id.
Resia Maria, d'anni 50, nata a Garessio, morta il 19 dicembre.
Scotto Lachianca Antonio, d'anni 38, nato a Procida, morto il 2 ottobre.
Spotti Elisabetta, d'anni 57, nata a Lucca, morta il 4 id.
Sciapparelli Amedeo, d'anni 60, nato a Suep (?) inferiore, morto il 9 novembre.
Scienzo Nunziata, d'anni 70, nata ad Elena, morta il 18 dicembre.
Santini Genoveffa, d'anni 36, nata a Lucca, morta il 19 id.
Tortelli Mario, d'anni 53, nato a Camporgiano, morto il 2 ottobre.
Trocello Giuseppina, d'anni 77, nata a Vinadio, morta il 1° novembre.
Vottero Antonio, d'anni 50, nato a Barge, morto il 21 id.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto ministeriale del 3 novembre 1905:
registrato alla Corte dei conti il giorno 10 stesso mese:

a Ronga Giulio, pretore del 2° mandamento di Napoli, è aumentato lo stipendio da L. 2800 a lire 3080 dal 1° luglio 1905.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

Spremolla Antonio, pretore del mandamento di Campagna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Con R. decreto del 12 novembre 1905:

Piattelli cav. Mariano, consigliere della Corte di appello di Trani, è collocato in aspettativa, per tre mesi, dal 9 novembre 1905, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Taranto-Volpetti Antonio, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, in aspettativa è richiamato in servizio dal 16 novembre 1905, presso la stessa Corte di appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Pilo Passino cav. Gavino, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari, in aspettativa, è richiamato in servizio, dall'8 novembre 1905, presso la stessa Corte di appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di L. 6000.

D'Elia Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Ariano, è collocato in aspettativa per quattro mesi, dal 31 ottobre 1905 con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Vianello-Cacchiole Girolamo, giudice del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali coll'annua indennità di L. 400.

Con R. decreti del 16 novembre 1905:

Caffarel William, giudice di tribunale civile e penale, coll'annuo stipendio di L. 4,000 incaricato delle funzioni di giudice regionale nella Colonia Eritrea e destinato ad Asmara, con l'indennità di annue L. 3000, è incaricato, a decorrere dal 23 novembre 1905, delle funzioni di presidente del tribunale di appello della Colonia Eritrea sedente in Asmara, coll'anzidetto stipendio di L. 4000 e con l'indennità di L. 4000.

Marongiu Antonio, giudice di tribunale civile e penale, coll'annuo stipendio di 4000, incaricato delle funzioni di giudice regionale nella Colonia Eritrea e destinato a Massaua, con l'indennità di annue L. 3000, è destinato, a decorrere dal 23 novembre 1905, con le stesse funzioni di giudice regionale ad Asmara, con l'anzidetto stipendio di L. 4000 e con la stessa indennità di annue L. 3000.

Massidda Pietro, consigliere della Corte di appello di Cagliari, è collocato a riposo.

Diaz Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è, collocato a riposo dal 1° dicembre 1905.

Mazzoni Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa per 3 mesi, dal 20 novembre 1905, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Savinelli Luigi, pretore del 3° mandamento di Torino, è tramutato al mandamento di Biella.

Bruno Vittorio, pretore del mandamento di Biella, è tramutato al 3° mandamento di Torino.

Oddone Gaspare, pretore del mandamento di Cuorgnè, è tramutato al mandamento di Cuneo.

Gautero Francesco, pretore del mandamento di Gassino, è tramutato al mandamento di Cuorgnè.

Tatulli Emanuele pretore dal mandamento di Tarcento, è tramutato al mandamento di Cividale nel Friuli.

Neri Benedetto, pretore già titolare del mandamento di Mirano, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 ...

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1904-1906:

Ramunni Francesco nel mandamento di Bisceglie;

Pirro Gaetano nel mandamento di Casamassima;

Gallo Giuseppe nel mandamento di Domodossola;

Laganà Pasquale nel mandamento di Melito Porto Salvo;

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Virdis Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Fonni;

da Brugnoli Alfredo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Massa;

da Curti Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Caltabellotta;

da Stea Michele dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Canneto di Bari;

da Pesce Pietro dall'ufficio di vice pretore del 5° mandamento di Torino e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1905:

Stefanon Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Parma, è destinato temporaneamente a prestare servizio alla procura generale presso la Corte di appello di Parma con funzioni di sostituto procuratore generale.

Con R. decreto del 19 novembre 1905:

Postiglione cav. Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ariano, in aspettativa a tutto il 1° ottobre 1905, è confermato nell'aspettativa stessa per sei mesi, dal 2 ottobre 1905, coll'assegno in ragione della metà del suo stipendio.

De Magistris Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato al tribunale civile e penale di Monteleone.

Alaimo Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 20 novembre 1905, presso lo stesso tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Cipolla Ettore, pretore del mandamento di Bronte, è tramutato al mandamento di Piana dei Greci.

Cattini Luigi, pretore del mandamento di Borgo San Lorenzo, è tramutato al mandamento di Belluno.

Casana Vittorio, pretore del mandamento di Verrès, è tramutato al mandamento di Gassino.

Romagna Manoia Enrico, pretore del mandamento di Berceto, è tramutato al mandamento di Bertinoro.

Giani Alfonso, pretore del mandamento di Sanza, è tramutato al mandamento di Montemurro.

Gianguitto Francesco, pretore del mandamento di Palazzo San Gervasio, è tramutato al mandamento di San Giorgio la Molara.

Ruosi Erminio, uditore giudiziario in aspettativa, è richiamato in servizio dal 21 novembre 1905 ed è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Fanano con indennità mensile.

Casorati Francesco, vice pretore del 2° mandamento di Milano, è tramutato al 9° mandamento di Milano.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1904-1906:

Perfetti Carlo, nel mandamento di Massa.

Pomarelli Lamberto, nel mandamento di Poviglio.

Paoli Giulio, nella pretura urbana di Firenze.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Garbati Bernardo dall'ufficio di vice pretore del 9° mandamento di Milano;

da Aguzzoli Francesco, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Parma;

Lepreri Luigi, cancelliere del tribunale di Pavullo nel Frignano temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Torino, è tramutato al tribunale di Breno, continuando nella detta applicazione.

Fiorineschi Paolo, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Macerata, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, con l'annua indennità di L. 500, è nominato cancelliere dello stesso tribunale di Rocca San Casciano, con l'annuo stipendio di L. 3500, cessando dal percepire la detta indennità.

Borella Giuseppe, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Modena, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Sorrenti Alfonso, cancelliere del tribunale di Sala Consilina, è tramutato al tribunale di Potenza.

Marcello Sebastiano, cancelliere del tribunale di Finalborgo, è collocato in aspettativa per tre mesi dal 1° dicembre 1905, con l'assegno corrispondente alla metà dello stipendio.

Giannangeli Antonio, cancelliere della pretura di Bomba, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Teramo, è tramutato alla pretura di Manoppello, continuando nella detta applicazione.

Di Giustino Amedeo, cancelliere della pretura di Manoppello, è tramutata alla pretura di Bomba.

Luconi Giuseppe, cancelliere della pretura di Fabriano, è tramutato alla pretura di Gualdo Tadino.

Jucci Antonio, cancelliere della pretura di Gualdo Tadino, è tramutato alla pretura di Fabriano.

Conti Pietro, cancelliere della pretura di Ponzone, è tramutato alla pretura di Maratea.

Arossa Francesco, segretario della R. procura presso il tribunale di Varallo, è nominato cancelliere della pretura di Ponzone, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 13 novembre 1905:

È concessa al notaro Colliano Felice una proroga fino a tutto il 1° giugno 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sicignano, distretto notarile di Salerno.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1905:

È concessa al notaro Benianato Vincenzo, una proroga fino a tutto il 1° febbraio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Santa Domenica Vittoria.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1905:

È concessa al notaro Bernardelli Luigi una proroga fino a tutto il 14 febbraio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Malonno, distretto notarile di Brescia.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal signor Venturini Ottorino dall'ufficio di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Ferrara, a partire dal 1° novembre 1905.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 27 agosto 1905,
registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1905:

Mansueti Carlo Eugenio, segretario di 1ª classe, in soprannumero della carriera amministrativa nell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, è nominato segretario di 1ª classe della carriera medesima nel predetto economato di Firenze.

Moschetti Umberto, segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, è nominato segretario di 1ª classe, in soprannumero, della carriera medesima, nell'economato di Firenze, con l'annuo stipendio di L 4000.

Valzelli Giuseppe, segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, è, a sua domanda, trasferito all'economato di Bologna.

Martino Carmelo, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell'economato generale dei benefizi vacanti di Palermo, è nominato segretario di 2ª classe della carriera medesima nell'economato di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Voli Giuseppe, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato segreterio di 2ª classe della carriera medesima nell'economato di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Vicedomoni Raffaele, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, è nominato segretario di 3ª classe della carriera medesima, nell'Economato di Torino, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Zuccoli Emilio, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Palermo, è nominato segretario di 3ª classe della carriera medesima, nell'Economato di Milano, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Ranieri Giovanni, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato segretario di 3ª classe della carriera medesima, nell'Economato di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Cesareo Giuseppe, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato segretario di 3ª classe della carriera medesima, nell'Economato di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 3000.

De Martino Giuseppe, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, è, a sua domanda, trasferito all'Economato di Napoli.

Patruno Carmine, vice segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato vice segretario di 1ª classe della carriera medesima, nel predetto Economato di Torino, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Manisera Giuseppe, vice segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato vice segretario di 1ª classe della carriera medesima, nell'Economato di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Scuderi Alessio, vice segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato vice segretario di 1ª classe della carriera medesima, nell'Economato di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Del Percio Ascanio, vice segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato vice segretario di 1ª classe della carriera medesima, nell'Economato di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Caterbini Celso, vice segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, è nominato vice segretario di 2ª classe della carriera medesima nell'Economato di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Greco Luigi, vice segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Milano, è, a sua domanda, trasferito all'Economato di Napoli.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 14 novembre 1905:

Sono accettate le dimissioni del sig. Talamo Salvatore dalla carica di subeconomo dei benefizi vacanti di Policastro.

Culto.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

È stato concesso l'*exequatur* al rescritto pontificio col quale mons. Gennaro Trama, vescovo di Lecce, è stato nominato amministratore apostolico della vacante Archidiocesi di Brindisi e della Diocesi di Ostuni, la cui perpetua amministrazione a quella è annessa.

Con R. decreto del 6 novembre 1905:

È stato accolto il ricorso del sac. Natale Oliva, parroco della chiesa della Natività di Maria e Santa Barbara in Gravere, contro la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Torino, in data del 17 luglio 1902, che, esaminando il bilancio del comune di Gravere per il detto anno, riteneva non spettare al sagrestano della chiesa suindicata, pel servizio di regolatore del pubblico orologio, alcun assegno, nè per il suono delle campane un assegno superiore a L. 22.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

È annullata la deliberazione 5 giugno 1904, con la quale il Consiglio comunale di San Sostene procedette alla nomina di quattro deputati aventi l'incarico di raccogliere le oblazioni per le feste di San Rocco e San Sostene, pel triennio 1904-906.

È approvato il regolamento organico per l'amministrazione delle chiese riunite di Portolongone e di Capoliveri.

Il terzo capoverso dell'art. 15 dello statuto organico dell'opera laicale della chiesa ex-collegiata di Castelfranco di Sotto, è modificato come appresso:

« I deputati ed il presidente durano in carica due anni. Il presidente non potrà essere rieletto in tale ufficio, nè nominato deputato o supplente se non decorso un anno almeno dalla cessazione di carica ».

È concesso il Regio assenso al decreto del 3 aprile 1905, con cui il vescovo di Girgenti ha eretto canonicamente una cappellania istituita in Favara dalla baronessa Girolama Mendola vedova Cafisi, affinchè serva come titolo di sacro patrimonio ad un ecclesiastico povero, con l'obbligo di coadiuvare il parroco di quel Comune nella cura delle anime e di adempiere determinati e perpetui oneri di culto.

Il beneficio parrocchiale di Caronno Ghiringhello, di cui è investito il sacerdote Giovanni Rovelli, è sottoposto a sequestro per misura di repressione, rimanendo il sopravanzo netto delle rendite a disposizione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Con Regio decreto del 12 novembre 1905:

Sono stati nominati in virtù del Regio patronato:

mons. Benedetto Lorenzelli, arcivescovo di Lucca, al beneficio decanale, con cura di anime, vacante nella chiesa parrocchiale di San Michele in Foro di Lucca;

il sac. Antonio Buitoni, alla parrocchia della SS. Annunziata alla Sovara, Comune di Anghiari;

il sac. Alberico Bruno, alla parrocchia di Santa Maria a Vigesimo, nel comune di Barberino di Mugello;

il sac. Giuseppe Gargano, al canonicato vacante nel capitale cattedrale di Conca della Campania.

Con R. decreto del 16 novembre 1905:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Muzio sac. Giuseppe al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Bobbio;

Marini sac. Andrea al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Alatri.

Damonte sac. Emanuele al canonicato presbiteriale di San Biagio nel capitolo cattedrale di Albenga.

Alcandri sac. Alarico al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Sant'Angelo in Vado.

Brodella sac. Alfonso Maria ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Sessa Aurunca;

Galdi sac. Camillo al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Salerno.

Mercati sac. Angelo al canonicato dei santi Giacomo e Cristofaro, detto di Montalone, nel capitolo cattedrale di San Sepolcro.

Colalillo sac. Domenico al canonicato VI nel capitolo cattedrale di Boiano

Ginocchio sac. Giuseppe al canonicato di San Bartolomeo nel capitolo cattedrale di Bobbio.

Fanchiotti sac. Andrea Mario al canonicato di Santa Croce nel capitolo cattedrale anzidetto.

Evangelisti sac. Germano al beneficio parrocchiale di San Giorgio in Trentola, comune di Forlì.

Pace sac. Antonio al beneficio parrocchiale di Castronovo di Sicilia.

Brustenghi sac. Gabriele al beneficio parrocchiale di San Cristoforo in Compignano, comune di Marsciano.

Settimi sac. Gerolamo al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Capranica di Sutri.

Londei sac. Angelo al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Balsomigno, comune di Peglio.

Bonini sac. Elia al beneficio parrocchiale di San Pietro di Querciola, comune di Viano.

Camillini sac. Angiolo al beneficio parrocchiale della Santissima Trinità a Bulcianella, comune di Pieve San Stefano.

Romani sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Lorenzo Martire in Vestola, comune di Corniglio.

Con R. decreto del 16 novembre 1905:

Sono stati autorizzati:

La fabbriceria parrocchiale di Sostila, comune di Forcola, ad accettare il legato della somma di lire mille disposto in suo favore dal fu Agostino Bertolini;

il titolare della parrocchia maggiore dei Santi Filippo e Giacomo in Verzuolo, ad accettare il legato della somma di lire millecinquecento, disposto a favore di quel beneficio parrocchiale con determinato e perpetuo onere di culto, dal fu sacerdote Lorenzo Matteis;

la fabbriceria parrocchiale di Colnago, ad accettare il lascito di lire duecentocinquanta, fatto, con onere perpetuo di culto, dal defunto Giovanni Barzaghi;

il parroco di San Bernardo in Ivrea, ad accettare il legato di un appezzamento di terreno, disposto dal fu Giovanni Arbore, per la costruzione di un asilo infantile e della casa parrocchiale con determinato e perpetuo onere di culto;

Il parroco di San Martino in Ciriè ad accettare:

a) il legato della somma di lire tremila, disposto, con determinato e perpetuo onere di culto, dalla fu Teresa Magnetti ved. Antonino;

b) il legato di annue lire cento nette, disposto con determinato e perpetuo onore di culto, dalla fu Rosa Giordano;

la fabbriceria parrocchiale di Sant'Erasmo in Castelgoffredo, ad accettare l'eredità lasciata, con determinati e perpetui oneri di culto, dal fu Giosuè Cima;

la fabbriceria parrocchiale di Sant'Anna in Unerzio, comune di Acceglio, ad accettare il legato della somma di lire duecento, disposto con determinato e perpetuo onere di culto, dalla defunta Maria Calandra;

la fabbriceria parrocchiale di Mezzane Casati, comune di San Rocco al Porto, ad accettare la donazione, che intendono farle i signori dott. Pietro Fornaroli, Pietro Fornaroli e Giovanni Fornaroli, consistente nella somma di lire quattromila seicento venticinque e centesimi trentadue, con l'obbligo di erogarne il reddito, depurato delle spese, nella celebrazione de la seconda messa festiva;

la fabbriceria parrocchiale di San Rocco in Vurnazza, comune di Genova, ad accettare:

a) il legato della somma di lire cinquemila, disposto dal fu Giovanni Castello;

b) ad acquistare, con la somma anzidetta, da Pietro Delpino una casa in prossimità della chiesa parrocchiale, ed i

tratti di terreno confinanti con la chiesa stessa, per adibire tali stabili ad uso di canonica;

il capitolo cattedrale di San Severo, a rinunciare al legato disposto in suo favore dal fu mons. Antonino Gargiulo;

il seminario di San Severo a rinunciare al legato disposto in suo favore dall'anzidetto prelato;

la fabbriceria parrocchiale di Sirta, comune di Forcola, a rinunziare alla quota di eredità disposta in suo favore, con oneri di culto, dal fu Agostino Bertolini;

la fabbriceria parrocchiale di Campo, comune di Taranto, a rinunziare alla quota di eredità disposta in suo favore, con oneri di culto, dal fu Agostino Bertolini.

Con Sovrana determinazione del 16 novembre 1905:

È stata autorizzata la concessione del *R placet* alla Bolla vescovile riguardante la nomina del sacerdote Teodoro Ninni ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Venosa.

Con R. decreto del 19 novembre 1905:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

il sac. Fortunato Tarari alla parrocchia di San Lorenzo a Fornace nel comune di Londa;

il sac. Agazio Frojo al canonicato teologale vacante nel capitolo cattedrale di Squillace;

il sac. Giuseppe Marianetti al beneficio concurato vacante nella parrocchia di Santa Maria in Morino.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Sale sac. Mauro al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Nuoro.

Moretti sac. Augusto ad un canonicato di massa vecchia nel capitolo cattedrale di Gubbio.

Ruggiero sac. Bellarmino al beneficio parrocchiale dei SS. Sergio e Soci in Vallefiorita.

Badalato sac. Vincenzo al beneficio parrocchiale di San Pantaleone Martire in Santa Caterina dell'Ionio.

Quadrozzi sac. Vincenzo al beneficio parrocchiale di Sant'Erasmo in Veroli.

Micheletti sac. Guido alla cappellania coadiutorale curale di San Benedetto in Fosseto di Vico.

Con R. decreto del 19 novembre 1905:

Finoschi Oreste, segretario nella Direzione generale del Fondo per il culto, è destinato in missione di ispettore e controllore per l'Amministrazione civile delle RR. basiliche palatine pugliesi ed aziende dipendenti, con l'indennità annua di L. 2000, a carico dell'Amministrazione stessa, la quale inoltre rifonderà a quella del Fondo per il culto lo stipendio del funzionario suddetto e ciò con effetto dal 1° dicembre 1905.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1905:

Boniccelli cav. dott. Arnaldo, segretario amministrativo di 1ª classe, reggente, è promosso alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Serpi dott. Alfonso — Binetti dott. Giuseppe — Nucci dott. Alfredo — Ferulano dott. Giampaolo, vice segretari amministrativi di 1ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Bachi prof. Michele Cesare, segretario di ragioneria di 2ª classe, reggente, è promosso alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Zenobi Tito, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, reggente, è promosso alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Geremicca Ferdinando — Persichetti Umberto — Grossi Raffaele — Pelluchi Achille — Corini Angelo — Neri Saverio — Capozzi Francesco, ufficiali d'ordine di 1ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Migliorati Curzio — Giberti Achille — Evangelisti Luigi — Lodolo cav. Pier Luigi, ufficiali d'ordine di 1ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Di Bari Giuseppe, ufficiale d'ordine di classe transitoria, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, riducendosi a solo L. 180 l'annuo assegno personale, di cui è provvisto.

Calvi Andrea, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905:

Di Campello Francesco — Bussi Antonio, ufficiali d'ordine di 1ª classe, sono nominati archivisti di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700, con effetto dal 1° novembre 1905.

Gambicorti Alessandro — Donnabella Adriano, ufficiali d'ordine di 1ª classe, sono nominati archivisti di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1905:

Strozzi cav. conte Carlo, capo sezione amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Guastalla cav. Italo, segretario amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Mazzaborra dott. Carlo, segretario amministrativo di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 3250.

Cutrone Antonio, vice segretario amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, prendendo posto nel ruolo di anzianità della 1ª classe immediatamente dopo il sig. Scarella Costanzo.

Con decreto Ministeriale del 4 gennaio 1906:

Villa cav. Libero, capo sezione amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Pradella cav. Alviso, segretario amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 3750.

Pettinati Antonio, segretario amministrativo di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 3250.

De Carolis Vasco, vice segretario amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2250.

Con R. decreto del 7 gennaio 1906:

Mosconi Giovan Battista, vice segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato, per anzianità, segretario amministrativo di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Personale delle Intendenze.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Ricci dott. Francesco — Mura avv. Edoardo — Pau dott. Annico — De Goyzueta dott. Enrico — Spina dott. Lorenzo, vice segretari amministrativi di 2ª classe, sono nominati vice segretari amministrativi di 2ª classe nel Ministero delle finanze, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Personale delle privative.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1905:

Weiss Arturo, ufficiale alle scritture di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto, è promosso alla 1ª classe, reggente, con lo stipendio annuo di L. 2250.

Callegari Ulisse, ufficiale alle scritture di 3ª classe nell'Amministrazione stessa, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 4 dicembre 1905:

Augugliaro Vito, vice segretario amministrativo di 3ª classe nell'Amministrazione del lotto, è promosso alla 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000, rimanendo però classificato in ruolo dopo il collega, sig. Viti Aleardo.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

ELENCO numero 8 degli attestati di privativa per modelli o disegni di fabbrica rilasciati nel mese di dicembre 1905.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
1126	11	95	Inverno Giuseppe fu Raffaele, ad Atina (Caserta)	2 agosto 1905	*Barchetta* per la riproduzione di recipienti in pasta di farina per contenervi gelati, creme e simili.
1127	11	96	Lo stesso	2 id. »	*Tazza* per la riproduzione di recipienti in pasta di farina per contenervi gelati, creme e simili.
1128	11	97	Lo stesso	2 id. »	*Cappello* per la riproduzione di recipienti in pasta di farina per contenervi gelati, creme e simili.
1146	11	98	Spencer William e Spencer Edward Henry, a Coventry (Inghilterra)	8 novembre »	Nastri da bretelle
1151	11	99	Lazzari Eugenio, a Milano	30 id. »	Cerchi metallici per tamburelli e cembaliere con pelle tesa.
1119	11	100	Panza, Sala & Senesi (Ditta), a Milano	27 giugno »	Specchio cartolina reclame.
1152	12	1	Manufacture de Métaux à Berndorf Arthur Krupp a Berndorf (Austria)	14 dicembre »	Manico per coltelli, cucchiai, forchette ed altri simili arnesi da tavola.
1153	12	2	Dring John, a Londra	23 id. »	Leva perfezionata per motocicli e simili.

Roma, 30 dicembre 1905.

Il direttore capo della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3273.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale vol. 157, n. 249 del registro attestati, n. 63,791 del registro generale, del 6 settembre 1902, col titolo: « Porta stagna a cerniera manovrabile a distanza », originariamente rilasciato a Quarleri Luigi fu Giovanni, a Spezia, fu trasferito per intero alla Societa italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C, a Genova il 27 luglio 1905 con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova, il giorno 29 luglio 1905, al n. 660, vol. 314, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 24 agosto 1905, ore 16.50.

Roma, addì 12 gennaio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3287.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 211, n. 169, del registro attestati, n. 77,876 del registro generale, del 13 settembre 1905, col titolo: « Telaio per automobili a ruote motrici multiple », originariamente rilasciato a Sacripanti Giuseppe, a Genova, fu trasferito per intero alla Società in accomandita semplice Bacigalupo, Musso & C., a Genova, in forza di cessione totale fatta l'8 agosto 1905 con atto pubblico ricevuto dal notaro Paolo Cassanello a Genova, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 14 agosto 1905 al n. 1040, vol. 314, atti pubblici, depositato in copia autentica alla prefettura di Genova, addì 6 settembre 1905.

Roma, addì 12 gennaio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3288.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 208, n. 229 del registro attestati, n. 77,150 del registro generale, del 18 luglio 1905, col titolo: « Generatore di vapore a tubi d'acqua ed a circolazione forzata », originariamente rilasciato a Sacripanti Giuseppe, a Genova, fu trasferito per in-

tero alla Società Bacigalupo, Musso & C., a Genova, in forza di cessione totale fatta l'8 agosto 1905, con atto pubblico ricevuto dal notaro Paolo Cassanello, a Genova, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 14 agosto 1905, al n. 1040, vol. 314, atti pubblici, e depositato in copia autentica alla prefettura di Genova, addì 6 settembre 1905.

Roma, addì 12 gennaio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3289.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 211, n. 170 del registro attestati, n. 77,877 del registro generale, del 13 settembre 1905, col titolo: « Ruota per automobili », originariamente rilasciato a Sacripanti Giuseppe, a Genova, fu trasferito per intero alla Società Bagigalupo, Musso & C., a Genova, in forza di cessione totale fatta l'8 agosto 1905, con atto pubblico ricevuto dal notaro Paolo Cassanello a Genova, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 14 agosto 1905, al n. 1040, vol. 314, atti pubblici e depositato in copia autentica alla prefettura di Genova, addì 6 settembre 1905.

Roma, addì 12 gennaio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3290.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 216, n. 61 del registro attestati, n. 77,878 del registro generale, del 27 novembre 1905, col titolo: « Modo di guida e applicazione del moto ai treni stradali o treni automobili », originariamente rilasciato a Sacripanti Giuseppe, a Genova, fu trasferito per intero alla Società Bagigalupo, Musso & C., a Genova, in forza di cessione totale fatta l'8 agosto 1905, con atto pubblico ricevuto dal notaro Paolo Cassanello, a Genova, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 14 agosto 1905, al n. 1010, vol. 314, atti pubblici, e depositato in copia autentica alla prefettura di Genova, addì 6 settembre 1905.

Roma, addì 12 gennaio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3292.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 205 n. 144 del registro attestati, n. 76,317 del registro generale, del 29 aprile 1905, col titolo: « Procédé d'épuration des gaz arséniés de grillage » originariamente rilasciato alla Badische Anilin & Soda-Fabrik a Ludwigshafen a[R (Germania), fu trasferito per intero alla Società Italiana per la fabbricazione di prodotti azotati e di altre sostanze per l'agricoltura a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato firmato dalla Società cedente a Francoforte s[R il 1° settembre 1905 e accettato dalla cessionaria a Roma il giorno 6 settembre 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 10 settembre 1905, al n. 3747 vol. 254, serie 3ª, atti privati, e presentato pel visto all'ufficio della proprietà industriale addì 12 settembre 1905.

Roma, addì 12 gennaio 1906

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3300.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 118, n. 11, del registro attestati, n. 52,624, del registro generale, del 12 febbraio 1900, col titolo: « Essiccatoio per cereali e bozzoli » originariamente rilasciato a Cattaneo Pietro e fratelli Angelo ed Achille a Villa Campeggi (Pavia), fu trasferito per intero, col relativo attestato completivo del 15 giugno 1900 n. 55,056, a Cattaneo Pietro ed Angelo a Villa Campeggi (Pavia), in forza dell'istromento divisionale ricevuto dal notaro Davide Giulietti a Pavia il 3 agosto 1904, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Pavia il giorno 12 agosto 1904, al n. 103, vol. 89, foglio 137, atti pubblici, e presentato in copia autentica pel visto alla prefettura di Pavia, addì 19 settembre 1905, ore 10.

Roma, addì 15 gennaio 1906.

Per il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3331.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 197, n. 126 del registro attestati, n. 74,264 del registro generale, del 3 dicembre 1904, col titolo: « Macchina per registrazione automatica di votazioni », originariamente rilasciato a Boggiano Eugenio e Zunini Giovanni, a Roma, fu trasferito per intero a Boggiano Eugenio, a Roma, in forza di cessione totale fatta a Roma il 4 dicembre 1905, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 8 dicembre 1905, al n. 8208, vol. 227, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 9 dicembre 1905, ore 17.

Roma, addì 15 gennaio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3337.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale vol. 194, n. 130 del registro attestati, n. 73,393 del registro generale, del 10 ottobre 1904, col titolo: « Perfectionnements à la photo-litographie, à la photogravure, à la chromo-photo-litographie et à d'autres procédés d'illustration par la photographie », originariamente rilasciato a Stephan Adam a Kembla presso Sydney (Australia), fu trasferito per intero a Sands Robert, a Sydney (Australia), in forza di cessione totale fatta a Sydney il 18 settembre 1905, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 4 dicembre 1905, al n. 11,068, vol. 1461, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 7 dicembre 1905, ore 11.

Roma, addì 15 gennaio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3338.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 215, n. 137 del registro attestati, n. 78,972 del registro generale, del 16 novembre 1905, col titolo: « Sistema per riparare le camere d'aria ed i copertoni delle automobili o motocicli, mediante saldatura elastica autogena *Sirletti* », originariamente rilasciato a Sirletti Evaristo, a Roma, fu trasferito per intero a Rimini Guido, Pasteur Edoardo, Pasteur Enrico e Tarditi Achille, a Genova, in forza di cessione totale fatta il 12 dicembre 1905, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio

demaniale di Genova, il giorno 14 dicembre 1905 al n. 7785, vol. 291, atti privati e presentato pel visto all'ufficio della proprietà industriale addì 16 dicembre 1905, ore 17.15.

Roma, addì 15 gennaio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,142,911 per L. 300, al nome di Zoppa *Maria Rosalia* di Giovanni Battista minore sotto la patria podestà del padre. domiciliata a Nizza Monferrato (Alessandria) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zoppa *Rosalia Lucia* di Giovanni Battista minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,288,722 al nome di Canepa *Giovanni Battista* fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Bisso Anna fu Pietro, vedova di Canepa Pietro, domiciliato a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Canepa *Umberto Giovanni* fu Pietro, minore, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.50 0[0, N. 000,435 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 70 al nome di *De Alberti* Ida fu Pietro, moglie di De Alberti Alberto fu Carlo, domiciliata a Cremona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Siena* Ida fu Pietro, moglie, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Stopini Pietro fu Bartolomeo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3 ordinale, n. 677 di protocollo e n. 26 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Alessandria in data 1° luglio 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 150, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Stopini Pietro fu Bartolomeo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 gennaio, in lire 100.10.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

23 gennaio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,86 94	102,86 94	104.61 53
4 % *netto*	104,52 50	102,52 50	104,27 09
3 ½ % *netto* .	103,37 —	101,62 —	103,14 78
3 % *lordo*	72,87 50	71,67 50	72,11 72

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di botanica nella R. università di Siena.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 25 aprile 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

... ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono inoltre presentare il certificato penale in data non anteriore al 25 marzo 1906.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 16 dicembre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il telegrafo trasmette da Algesiras il progetto che la speciale Commissione ha presentato alla Conferenza per impedire il contrabbando delle armi. E' un lungo documento distribuito in 16 articoli, che nella loro maggior parte sembrano destinati a naufragare, sebbene redatti da delegati delle varie potenze. Essi avrebbero potuto, a quanto pare, presentare qualche cosa di più concreto sottoponendo prima i vari punti controversi ai rappresentanti delle potenze ed evitare così una penosa discussione nella Conferenza. Il progetto, quindi, avrà tali e tanti emendamenti, che riferirlo ora, riescirebbe inopportuno ed inutile.

Secondo il corrispondente da Madrid del *Morning Post*, l'ultima frase del progetto farebbe prevedere che la Francia insieme al Marocco sarà incaricata di sorvegliare la frontiera algerina; che la Spagna, dopo aver concluso un accordo simile, sorveglierà la frontiera del Riff e che infine la frontiera del Sahara sarà affidata alla Spagna per lo sviluppo del suo commercio col Marocco.

E' opportuno osservare che si tratta di semplici previsioni.

* * *

Il risultato delle elezioni politiche inglesi continua ad essere una strepitosa vittoria del partito liberale. L'ex ministro J. Chamberlain, l'unico uomo di Stato del partito conservatore salvatosi dal naufragio, non si ravvede e tien fermo nei suoi propositi di protezionismo. In un discorso pronunciato iersera, ha detto che le elezioni attuali costituiscono una rivoluzione politica. Ha soggiunto che, quantunque i liberali siano stati vittoriosi, la lotta tendente alla realizzazione delle riforme fiscali sarà continuata fintanto che il Governo liberale non lascierà il potere.

La riforma fiscale è il solo rimedio pratico contro i pericoli del commercio inglese.

* * *

Tutti i giornali di Vienna si occupano della rottura dei negoziati per il trattato di commercio austro-serbo ed assicurano che l'Austria-Ungheria ha cominciato ad esercitare rappresaglie chiudendo da ieri l'altro la frontiera al bestiame serbo. La conseguenza di questa misura sarà molto sensibile per la Serbia, la cui esportazione di bestiame in Austria è stata nello scorso anno di oltre 200,000 capi.

Il trattato attualmente in vigore spirerà alla fine di febbraio. A partire dal primo marzo l'Austria-Ungheria applicherà alla Serbia la tariffa autonoma.

Alcuni giornali dicono che sabato al ballo di Corte, l'Imperatore, volgendosi al dott. Vuic, ministro di Serbia a Vienna, gli avrebbe detto: « Trovo, signore, che il Governo serbo si è condotto in modo molto scorretto durante i negoziati. »

Vuic gliene avrebbe chiesto il perchè e l'Imperatore avrebbe detto: « Non si negozia con una potenza quando si è concluso un trattato segreto contro di essa ».

Secondo notizie da Belgrado, non si crede che la guerra doganale durerà molto tempo.

I giornali di Belgrado comprendono ora che la situazione è dannosa agli interessi serbi ed attaccano il Gabinetto.

* * *

Il Governo tedesco ha presentato ieri al Reichstag il trattato di amicizia e di commercio tra la Germania e l'Etiopia, concluso il 7 marzo 1905 ad Addis-Abeba.

Secondo le clausole del trattato, gli abitanti dei due paesi devono godere intiera libertà di soggiorno, di viaggio, di commercio e d'industria nel territorio dell'altro Stato.

Il trattato resterà in vigore dieci anni e poi s'intenderà sempre rinnovato di anno in anno, con dodici mesi di preavviso per la revoca.

* * *

Sebbene alcune notizie facessero supporre prossimo un accordo per lo scioglimento della crisi ungherese, pure gli ultimi dispacci da Budapest dicono che la situazione è più che mai tesa ed il Ministero Fejervary minaccia serî provvedimenti.

L'organo governativo *Magyar Nemzet*, commentando la situazione, dice:

« I nostri giudizi pessimistici sulla situazione dipendono dal fatto che noi non possiamo constatare un cambiamento. Il ristagno vuol dire che si deve continuare la lotta. Sino a tanto che si rinnovano giorno per giorno gli attacchi all'ordine dello Stato, sino a tanto che non hanno fine gli incitamenti contro i supremi conti nominati legalmente, sino a tanto che la coalizione tende con la sua agitazione a strappare la direzione dell'amministrazione dalle mani del Governo, il Governo è pronto a continuare la lotta difensiva. Le complicazioni provocate da questa lotta disgraziata sono visibili a ciascuno. Tutti, quindi, devono dirsi che tal cosa non può continuare ».

* * *

Si telegrafa da Washington che il dipartimento di Stato ha rinnovato all'ambasciatore francese, Jusserand, l'assicurazione che gli Stati Uniti non considerano una dimostrazione navale francese nelle acque del Venezuela come una violazione della dottrina di Monroe.

Dispacci da Caracas dicono poi che quell'incaricato di affari del Belgio, decano del corpo diplomatico, ha informato il ministro degli esteri del Venezuela che il corpo diplomatico considera il ministro di Francia, Tai-

gny, come collega, finchè non lo abbia richiamato la Francia e domanda spiegazioni circa la situazione fatta al corpo diplomatico. Il ministro degli esteri ha risposto evasivamente.

Gli stessi dispacci assicurano che la popolazione del Venezuela non conosce la piega presa dagli avvenimenti, perchè la stampa è sottoposta a severa censura.

*
* *

Il Governo giapponese nel progetto di bilancio che presenterà oggi al Parlamento calcola a 1030 milioni di *yens* (un *yen* = fr. 2.55) il totale delle spese. Le spese di ordinaria amministrazione sono largamente coperte dalle entrate ordinarie calcolate a 240 milioni di *yens*.

Il *deficit* di oltre 780 milioni sarà coperto in parte con le imposte di guerra e con la vendita delle eccedenze di approvvigionamenti militari. Inoltre sarà emesso un prestito di 450 milioni di cui 150 milioni saranno distribuiti sotto forma di buoni come ricompensa per servizi resi durante la guerra.

Siccome il Governo conta di trarre 80 milioni di *yens* da altre fonti, il prestito non sarà in realtà che di 200 milioni di *yens* circa.

Si assicura che la parte più rilevante degli 80 milioni suddetti proverrà dal rimborso fatto dalla Russia per il mantenimento dei prigionieri di guerra.

Le previsioni del bilancio non comprendono le spese per lo sviluppo della Corea e della Manciuria.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 21 gennaio 1906

Presidenza del socio senatore *Enrico D'Ovidio*, presidente dell'Accademia

Guidi, segretario, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste un « Catalogo dei manoscritti della Biblioteca universitaria di Lipsia », vari volumi di pubblicazioni orientali dell'Università di Harward e l'opera del dott. Koch-Grünberg « Anfänge der Kunst in Urwald ».

Lanciani fa omaggio, a nome dell'autore, di un lavoro del dott. Stara Tedde, intitolato « I boschi sacri dell'antica Roma ».

Guidi, dà comunicazione degli elenchi dei lavori presentati ai concorsi a premi scaduti col 1905.

Al concorso al premio di S. M. il Re per le scienze filosofiche e morali si presentarono i signori: T. Aureli, A. Dalmasso, D. de Seta, G. Grassi-Bertazzi, P. Martinetti, E. Ruta, G. Schembari, D. F. Scotti, A. Torre.

Al concorso ai premi del Ministero della pubblica istruzione per le scienze filologiche, presero parte i signori: C. Barbagallo, G. Buonamici, G. Capone, R. Carrozzari, C. Censi, L. Galante, F. Lo Parco, G. Marchesi, G. Negri, G. Pierleoni, G. Rua, A. Salza, V. Santi, N. Simonetti, B. Soldati, V. Ussani, A. Veniero, V. Zappia, A. Della Torre.

Gatti, presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del prof. L. Cantarelli, intitolata « La serie dei prefetti di Egitto, da Ottaviano Augusto a Diocleziano ».

De Petra, legge una relazione colla quale si propone la inserzione nei volumi delle Memorie, di un lavoro del dott. Della Seta, dal titolo « Sullo scorcio nell'arte greca ».

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti accademici:

1. Tocco — « L'eresia dei fraticelli e una lettera inedita del Beato G. Dalle Celle ».
2. Pigorini. — « Stru[illegible]litici scoperti nell'isola di Capri dal dott. Ignazio Cerio ».
3. Comparetti — « Intorno ad un papiro greco-egizio contenente una lettera di affari di campagna e due versi omerici ».
4. Mosso — « Crani preistorici del Foro romano ».
5. Pacinotti — « Appunti sperimentali circa alle influenze della temperatura, delle vibrazioni, dell'umidità, dell'elettrolisi e della untuosità sull'adesione e sull'attrito nello sfregamento fra alcuni corpi, e sul lavoro di alcuni aratri ».
6. Boggio — « Sulla deformazione di un elissoide elastico ». Pres. dal corrisp. Somigliana.
7. Chistoni — « Misure pireliometriche eseguite sul Monte Cimone nell'estate del 1902 e nell'estate del 1903 ». Pres. dal socio Blaserna.
8. Clerici — « Delle sabbie fossilifere di Malagrotta sulla via Aurelia ». Pres. dal socio Cerruti.
9. Montemartini — « Sui tubercoli radicali della *Datisca cannabina* L. ». Pres. dal socio Pirotta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, ieri alle 14.40, si recarono a Villa Umberto I per assistere alle gare della seconda giornata del concorso ippico pro-Calabria, accompagnati dal generale Brusati e dalla contessa Guicciardini.

Trovavansi a riceverli alla tribuna reale S. A. R. il conte di Torino, le LL. EE. Fortis, Mainoni, Porro, i componenti il Comitato del concorso, numerosi ufficiali di ogni arma.

Le LL. MM. s' interessarono vivamente alle gare, ed alla fine di queste ne ricevettero alla tribuna i vincitori, complimentandoli, mentre la folla vivamente acclamava.

L'Istituto internazionale agricolo. — La *Rivista verde*, pregevole pubblicazione intesa a diffondere nel popolo l'idea a cui s'informa l' Istituto internazionale agricolo, fornisce nell'odierno suo numero, egregiamente curato dal direttore Carlo Monticelli, le seguenti importanti notizie sull'Istituto stesso:

« La vita dell'Istituto internazionale di agricoltura si può dire assicurata; e noi sappiamo infatti che, fra giorni, al Ministero degli esteri, d'accordo con quello d' agricoltura, verrà istituita una Commissione per prendere in esame le adesioni già pervenute e procedere in seguito, d'intesa con gli Stati aderenti, alla nomina della Direzione dell'Istituto e dei vari uffici.

« Ecco intanto l'elenco delle Nazioni che col tramite dei propri ambasciatori o delle proprie Delegazioni diplomatiche si sono ufficialmente impegnate:

« Argentina, Belgio, Bulgaria, Cuba, Danimarca, Equatore, Francia, Grecia, Giappone, Lussemburgo, Messico, Montenegro, Paesi Bassi, Persia, Portogallo, Perù, Rumania, Russia, San Domingo Svezia, Serbia, Svizzera, Spagna e Salvador.

« Stanno svolgendosi le trattative con la Germania, con l'Egitto, gli Stati Uniti ed il Chile.

« Non hanno ancora aderito - ma non c'è nessuna ragione per ritenere che non aderiranno fra breve - Austria, Brasile, Cina, Costarica ed Inghilterra ».

*** Il Governo egiziano ha aderito alla Conferenza internazionale d'agricoltura, nominando suo plenipotenziario per la firma della convenzione Azis-Izzet pascià, sottosegretario di Stato agli esteri.

*** Anche il Governo della Repubblica orientale dell'Uruguay ha aderito all'Istituto internazionale agricolo, e ieri il ministro Cuestas, accreditato presso l'Italia ha firmato alla Consulta la relativa convenzione.

Conferenza. — Domani, 25, il prof. Giuseppe Bellucci, nell'aula Magna del Collegio romano, parlerà sul tema: « Un capitolo di psicologia popolare » (gli amuleti) con proiezioni.

Per l'Esposizione di Milano. — Il Comitato generale per l'Esposizione, giustamente preoccupato per la insufficienza di alloggi nel periodo della stessa, ha preso degli accordi con un'Impresa che si propone di costruire rapidamente per l'apertura della Mostra duemila stanze disposte in appositi padiglioni, i quali saranno costruiti sopra una vastissima area in piazza d'Armi, di fronte alla stazione di arrivo del tram aereo.

Il concetto dell'impresa assuntrice è di fornire alloggi modesti, ma decenti, a prezzi assolutamente eccezionali e adatti a tutte le borse.

Vi sarà pure un apposito padiglione destinato esclusivamente al clero e ciò sotto gli auspicî del Padre Beccaro.

— La Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha diramato una circolare di servizio per le riduzioni di tariffa e i termini di tempo in cui dovrannosi applicare. Per i viaggi di persone il tempo decorre dal 17 corrente al 31 dicembre p. v. e saranno applicate pel prezzo dei viaggi le tariffe differenziali.

Il commercio coll'Abissinia. — Le Camere di commercio italiane comunicano che da un recentissimo rapporto del commissario degli Stati Uniti in Abissinia, tradotto e diffuso in Italia a cura del Ministero di agricoltura, industria e commercio, si rileva che fra gli articoli che lasciano presumere un vantaggioso commercio coll'Abissinia, sono particolarmente meritevoli di considerazione per il nostro distretto camerale i seguenti:

Per l'esportazione: Armi e munizioni, segnatamente fucili e cartucce — Bevande alcooliche e segnatamente birra e vino — Candele — Cappelli — Carta — Coltelleria — Cuoi e particolarmente sellerie — Fiammiferi — Ombrelli — Passamanterie — Profumeria — Saponi — Tessuti di ogni genere.

Per l'importazione: Avorio — Animali da macello, da soma e da tiro — Caffè — Cera — Gomma — Penne di struzzo.

Per notizie intorno ai prezzi di tali articoli praticati sul mercato abissino, al costo dei trasporti dal mare all'interno e viceversa, ai diritti doganali ecc., rivolgersi alle singole Camere di commercio.

Per gli esportatori italiani. — Nel Messico, secondo un rapporto del console inglese a Vera Cruz vi è una forte richiesta di sacchi, biscotti a buon mercato, articoli per ferrovia, cemento, prodotti chimici, carbone, manufatti di lana e di cotone, coltelleria di basso prezzo, illuminazione elettrica ed altri apparati, attrezzi ed utensili, macchinari, ferro galvanizzato, ferro latta e specialmente linoleum per pavimenti, piccole stufe, spiriti, terre colorate, porcellane, mobili e statue.

Marina mercantile. — Da Aden il 22 corr. ha proseguito per Genova il *R. Rubattino*, della N. G. I.

ESTERO.

Le ferrovie ed i trams elettrici in Germania nel 1904. — L'*Elektrotechnische Zeitschrift* ha pubblicato recentemente la statistica delle ferrovie e trams elettrici esistenti in Germania al 1° ottobre 1904. Da queste cifre appare un debolissimo aumento in confronto del 1903. Difatti la lunghezza delle linee al 1° ottobre 1904 era di km. 3791 contro 3692 al 1° ottobre 1903; le vetture automotrici al 1° ottobre 1904 ammontavano a 9034 contro 8702; le vetture d'attacco a 6477 contro 6990; le officine centrali a 140 contro 134; le macchine elettriche che avevano una potenza di kw. 133,326 contro kw. 133,151; gli accumulatori una potenza di kw. 39,800 contro kw. 38,736.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 23. — Il Re Alfonso partirà domattina per San Sebastiano e vi rimarrà qualche giorno.

PIETROBURGO, 23. — Il corrispondente del *Novoje Wremia* da Tiflis dichiara che la questione della separazione della Chiesa georgiana dalla Chiesa russa sarà risoluta presto in senso affermativo, malgrado il pericolo di vedere indebolirsi ancora l'influenza russa nel Caucaso e di provocare gravi complicazioni.

Sono state sbarcate truppe nella città caucasica insorta di Sotchi, ove è stato proclamato lo stato d'assedio.

VIENNA, 23. — Il presidente del Consiglio ungherese, barone Fejervary, è stato ricevuto stamane dall'Imperatore, al quale ha riferito circa la situazione in Ungheria.

Per desiderio dell'Imperatore il barone Fejervary resta ancora a Vienna.

MADRID, 23. — Il matrimonio del Re Alfonso XIII con la principessa Vittoria Eugenia di Battenberg sarà annunciato ufficialmente tra breve.

RIO-JANEIRO, 23. — Il numero totale dei morti nella catastrofe dell'*Aquidaban* è di 212. Sono state salvate 98 persone.

I funerali delle vittime saranno fatti a spese dello Stato.

LONDRA, 23. — L'ex-cancelliere dello Scacchiere, Austen Chamberlain, è stato rieletto, con 10,129 voti contro 5763 dati al suo competitore.

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati*. — (Seduta pomeridiana). — Dopo approvata la convenzione stipulata con la Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée per la revoca della concessione del tronco l'Escarène-Lucéram sulla linea da Nizza alla frontiera italiana per Sospello, si riprende la discussione del bilancio dell'interno.

ALGESIRAS, 23. — Oggi in occasione della festa del Re Alfonso è stata sparata dai forti una salva di ventuno colpi di cannone.

Le navi ancorate in rada hanno issato il gran pavese.

Una nave inglese è giunta nel mattino ed ha scambiato le salve con le batterie di terra.

I delegati delle potenze alla Conferenza, in grande uniforme, e gli ufficiali inglesi, francesi e spagnuoli, pure in grande uniforme, si sono recati all'*Ajuntamiento* per assistere alla festa in onore del Re.

Ai balconi del palazzo sventolavano le bandiere spagnuole ornate di fiori. Una musica militare suonava davanti al palazzo.

Dopo che i delegati furono entrati nel grande salone, il duca d'Almodovar ha preso posto alla destra del trono tra due mazzieri.

Alla destra del duca presero posto il generale di divisione e l'alcade.

Il duca ringraziò i delegati dell'amabilità di essere venuti a prendere parte alla cerimonia.

Gli invitati poscia lasciarono il salone seguiti dal duca di Almodovar, che fu acclamato dalla popolazione e dagli stranieri presenti.

La musica suonava marcie militari.

La cerimonia è durata venti minuti.

Il tempo è cattivo.

ODESSA, 23. — Uno sconosciuto, penetrato ieri negli uffici della gendarmeria, depose una macchina infernale, la quale esplose stamane alle sette, uccidendo un gendarme, distruggendo il mobilio e danneggiando l'edificio.

YAROSLAW, 23. — La città è virtualmente sottoposta alla legge marziale. Trecento arresti sono stati operati nella città e nella provincia.

RIGA, 23. — Gli arresti e le perquisizioni continuano.

In un conflitto avvenuto ieri sera fra la folla e una pattuglia di cosacchi vi sono stati parecchi feriti.

ALGESIRAS, 23. — Il ricevimento offerto dal duca d'Almodovar, a bordo dell'incrociatore corazzato *Carlo V*, nel pomeriggio di oggi, è riuscito brillantissimo.

Fin dalle tre numerose imbarcazioni a vapore si recavano a prendere gli invitati, tra i quali vi erano molti ufficiali di terra o di mare venuti da Gibilterra e gli ufficiali delle navi francesi *Galilèe* e *Lalande*.

Assistevano alla festa anche tutte le autorità civili e militari di Algesiras, tutti i giornalisti venuti per la Conferenza e numerosi altri invitati.

Il duca d'Almodovar riceveva gl'invitati con amabilità e cortesia, avendo ai lati i diplomatici spagnuoli e gli ufficiali di bordo.

La musica di bordo suonava l'inno nazionale di ciascun paese, allorchè giungevano le varie missioni estere.

L'incrociatore *Carlo V* era elegantemente decorato. Un gran padiglione formato colle bandiere di tutte le nazioni, colla corona reale che spiccava nel fondo, copriva tutta la parte di poppa.

Un sontuoso *buffet* era installato in uno dei lati del padiglione.

Il ricevimento è terminato alle cinque pomeridiane.

Il delegato inglese Nicholson si è recato a bordo del *Carlo V* sopra un canotto insieme col delegato francese Rèvoil.

PIETROBURGO, 24. — Makino, ministro del Giappone a Vienna, già designato come ministro a Pietroburgo, essendo stato nominato ministro dell'istruzione, il Governo giapponese ha pregato il Governo russo di comunicargli se gli sarebbe gradita la nomina di Motono, attualmente ministro a Parigi, a ministro a Pietroburgo.

Per ordine imperiale la Russia ha espresso il suo consenso.

LONDRA, 24. — I risultati delle elezioni conosciuti alla mezzanotte danno eletti 528 deputati, dei quali 291 liberali, 36 del partito del lavoro, 122 unionisti e 79 nazionalisti irlandesi.

I liberali guadagnano 153 seggi, il partito del lavoro 29, gli unionisti 9 ed i nazionalisti 2.

RIGA, 24. — Ieri sera è avvenuto un conflitto tra la folla ed i cosacchi. Sei dimostranti e parecchi cosacchi sono rimasti feriti.

Sono state operate perquisizioni domiciliari. Gli arresti continuano.

VICTORIA (Colombia Britannica), 24. — Un dispaccio da San Francisco dice che il vapore nord-americano *Valencia*, che fa servizio fra San Francisco e Puget Sound, si è perduto al largo di Cloose. Cento indigeni sono periti. Si sono salvate soltanto nove persone.

ALGESIRAS, 24. — La Conferenza internazionale per il Marocco si è riunita stamane alle 10 per proseguire la discussione della questione del contrabbando delle armi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 23 gennaio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—	
L'altezza della stazione è di metri	50.60.	
Barometro a mezzodì	752.84.	
Umidità relativa a mezzodì	60.	
Vento a mezzodì	N.	
Stato del cielo a mezzodì	cop.	
Termometro centigrado	massimo	8.1
	minimo	4.0
Pioggia in 24 ore	gocce.	

23 gennaio 1906.

In Europa pressione massima di 778 sulla Manica, minima di 756 sul Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 4 a 8 mm.; temperatura aumentata al nord, poco variata altrove; pioggie sulla Italia peninsulare e isole; venti forti settentrionali; mare agitato.

Barometro minimo a 756 sul medio Tirreno, massimo a 764 al nord.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e levante; cielo vario al nord, nuvoloso altrove con piogge o nevicate; mare agitato specialmente l'Adriatico; temperatura in diminuzione al nord.

NB. — È stato telegrafato ai semafori dell'Adriatico di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 gennaio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nello 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio...	sereno	mosso	10 8	5 0
Genova	1/4 coperto	calmo	5 9	3 1
Massa Carrara ...	1/4 coperto	calmo	10 0	2 8
Cuneo	coperto	—	3 8	— 4 4
Torino	3/4 coperto	—	2 9	— 3 2
Alessandria	1/4 coperto	—	2 6	0 0
Novara	sereno	—	4 5	— 2 8
Domodossola	sereno	—	5 2	— 5 0
Pavia	1/2 coperto	—	6 2	— 2 8
Milano	3/4 coperto	—	5 8	— 1 2
Sondrio	sereno	—	3 1	— 5 0
Bergamo	coperto	—	3 7	— 1 7
Brescia	3/4 coperto	—	4 6	— 1 0
Cremona	3/4 coperto	—	3 6	0 2
Mantova	3/4 coperto	—	4 0	— 0 1
Verona	coperto	—	4 3	1 0
Belluno	3/4 coperto	—	0 2	— 4 5
Udine	1/2 coperto	—	4 9	0 8
Treviso	coperto	—	4 0	0 8
Venezia	coperto	agitato	5 1	1 0
Padova	coperto	—	4 1	1 7
Rovigo	coperto	—	5 0	1 0
Piacenza	3/4 coperto	—	3 9	— 2 8
Parma	coperto	—	3 4	— 0 4
Reggio Emilia....	coperto	—	2 5	— 0 4
Modena	3/4 coperto	—	3 6	0 5
Ferrara	3/4 coperto	—	4 1	1 2
Bologna	3/4 coperto	—	3 0	1 0
Ravenna	coperto	—	5 0	0 4
Forlì	3/4 coperto	—	3 8	1 2
Pesaro	coperto	tempestoso	6 1	2 0
Ancona	piovoso	agitato	7 6	3 2
Urbino	nevoso	—	— 0 6	— 2 2
Macerata	nevoso	—	0 9	— 0 5
Ascoli Piceno ...	piovoso	—	4 5	1 0
Perugia	nevoso	—	2 7	— 0 7
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	7 7	3
Pisa	coperto	—	10 1	4 0
Livorno	coperto	mosso	7 3	3 5
Firenze	coperto	—	5 8	2 7
Arezzo	coperto	—	3 4	0 5
Siena	coperto	—	4 0	1 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	8 7	4 0
Teramo	nevoso	—	2 6	0 7
Chieti	nevoso	—	4 4	— 1 3
Aquila	coperto	—	1 6	— 0 3
Agnone	nevoso	—	1 9	— 1 0
Foggia	coperto	—	7 0	3 9
Bari	coperto	legg. mosso	9 2	3 2
Lecce	nebbioso	—	11 0	5 0
Caserta	coperto	—	9 8	5 6
Napoli	coperto	calmo	8 5	5 8
Benevento	3/4 coperto	—	9 1	4 0
Avellino	coperto	—	6 2	2 7
Caggiano	coperto	—	6 2	1 2
Potenza	nevoso	—	6 0	0 6
Cosenza	coperto	—	10 0	5 8
Tiriolo	nebbioso	—	6 6	1 8
Reggio Calabria ..	coperto	agitato	13 7	9 2
Trapani	coperto	calmo	12 3	7 1
Palermo	coperto	calmo	10 6	5 1
Porto Empedocle ..	coperto	legg. mosso	13 0	9 0
Caltanissetta ...	3/4 coperto	—	8 0	4 0
Messina	coperto	mosso	12 8	7 1
Catania	copesto	calmo	12 9	6 0
Siracusa	1/2 coperto	calmo	12 6	7 8
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	11 4	2 5
Sassari	coperto	—	8 1	3 9